

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 653.385, 63.521, 61.400, 67.845  
ABBONAMENTI Un anno - L. 2.200  
Un semestre - L. 1.150  
Un trimestre - L. 600  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/23785  
PUBBLICITÀ per ogni millimetro di altezza: Conoscenza e Chiave L. 50 - Echi  
L. 75 - Cronaca L. 70 - Notizie L. 50 - Fiancheggiamento L. 50 - Pubblicità  
L. 75 - Pubblicità L. 75 - Pubblicità L. 75 - Pubblicità L. 75 - Pubblicità L. 75  
CITTA' DI ROMA (S.P.A.) Via di Portofino, 5 - Roma - Tel. 61.972, 68.061, 68.069

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO  
MARTEDI 1 APRILE 1947

Chi vuole l'abolizione in-  
minata del prezzo politico del  
vuole la fame dei lavoratori  
rialzo dei prezzi.

Una copia L. 8 - Arr.

## IL COMMOSSO PLAUSO DI ROMA AL COLONNELLO VALERIO

# Audisio ha strappato la maschera ai calunniatori della Resistenza

"L'esecuzione di Dongo - dichiara Secchia - non fu soltanto una condanna al passato, ma anche un monito per l'avvenire. Nessuno si faccia illusioni; il fascismo non tornerà più."

Domenica mattina alla Basilica di Santa Maria della Vittoria, tutti i ceti sociali, di tutte le età, anche molte donne che tenevano i loro bimbi sollevati sulle braccia. Erano venuti tutti ad ascoltare la parola del colonnello Valerio. Uno spettacolo imponente come a Roma non c'era più visto dopo i grandi comizi del Palatino.

Alle ore 10 precise, con estrema puntualità il colonnello Walter Audisio è comparso sul palco insieme con il compagno Secchia, con Aldo Napolitano segretario del partito comunista romano, con i rappresentanti di altri partiti e di varie associazioni.

L'apparire di Valerio agli occhi della grande folla è stato salutato da un lungo applauso.

## Il saluto di Secchia

Dopo una breve dichiarazione del colonnello Natioli ha preso la parola il colonnello Valerio il saluto del Partito Comunista italiano, affermando che tutti i comunisti sono lieti di gridare il loro evviva ad uno dei migliori gariboldini della grande lotta combattuta della classe operaia. «Oggi tutti noi siamo orgogliosi di poter assistere a una manifestazione di così alta dignità e di così alta importanza, in cui una banda di criminali i cui delitti gridano ai quattro angoli del mondo, si sono presentati a un pubblico che ha posto la parola fine alla vita di una banda di criminali i cui delitti gridano ai quattro angoli del mondo».

Dopo calde parole di esaltazione dell'epopea partigiana Pietro Secchia ha detto: «Tre anni sono trascorsi dalle stragi della Resistenza, tre anni dall'insurrezione del nord. Sembra ieri, oppure come lontani ci appaiono quei giorni, a soli due anni di distanza assistiamo a delle scabiose assoluzioni dei più grossi criminali fascisti e ridotti a un'ombra di persona Pollastrini. Oggi è permesso a dei banditi da strada, a delle canaglie da bastardo, a degli assassini di professione, di calunniare, di infangare, di sparlare sul movimento partigiano, sui suoi uomini migliori, sui suoi ideali e sui suoi fini».

L'oratore afferma poi che la condanna regolare e di diritto, è stata quella dei complici c'era sulla carta, timida, protocollata, pubblicata anche nelle Gazzette, ma che non era mai venuta in mente di applicare. «Noi comunisti vogliamo i paladini della legge, non vogliamo che si parli di un'epopea di guerra, ma che si parli di un'epopea di guerra, ma che si parli di un'epopea di guerra, ma che si parli di un'epopea di guerra».

«E' questo un avvenimento - commenta il colonnello Valerio - che ci mostra che la nostra lotta non è stata in vain, che la nostra lotta non è stata in vain, che la nostra lotta non è stata in vain».

## Parla Valerio

«E' questo un avvenimento - commenta il colonnello Valerio - che ci mostra che la nostra lotta non è stata in vain, che la nostra lotta non è stata in vain, che la nostra lotta non è stata in vain».

## De Nicola, Terracini e Sereni nei paesi sinistrati della Ciociaria

Festose accoglienze della popolazione - 345 milioni stanziati da Sereni per la ricostruzione nel Frusinate - Visita alle rovine di Cassino

Nella giornata di domenica 11 il presidente della Repubblica ha visitato i centri della Ciociaria, Cassino, Piedimonte, Aquino, Pontecorvo, Sora, Frosinone, Ferentino, Anagni ed altri ovunque entusiasticamente accolto dalla popolazione. Lo accompagnavano il compagno Terracini Presidente della Costituzione, il compagno Sereni, ministro dei Lavori Pubblici, gli onorevoli Conti e Stagno.

## L'ultima ancora di salvezza per il fascismo spag.

# Pane a 27 o a 60 lire?

Il Consiglio dei Ministri esaminerà nella riunione di questa mattina al Viminale le proposte avanzate dal Ministro dell'Agricoltura, on. Segni riguardanti l'aumento del prezzo del pane. Secondo le proposte di Segni l'aumento medio per il pane di peso 250 grammi dovrebbe essere di 25 lire al kg.

«Nei giorni scorsi, i membri del Comando Generale hanno pronunciato parole di fuoco, ma molto care alla mia memoria e che voglio leggere: «Andiamo a questa importante missione, perché sappiamo il poter contare sulla ferma decisione di portare a termine l'incarico assegnato loro dal nostro partito».

## LE CONCLUSIONI DELLA DISCUSSIONE SULLA RELAZIONE DI CAMPILLI

# Il risanamento finanziario è possibile purchè si agisca subito e con un piano

L'intervento di Scoccimarro - I legami tra situazione finanziaria ed economica  
Necessità frenare il costo della vita - La discussione portata in Assemblea Plenaria

Le quattro Commissioni riunite del Parlamento Costituente hanno presentato al Senato la relazione di Campilli sulla situazione finanziaria della Repubblica italiana. Campilli ha detto che la situazione finanziaria della Repubblica italiana è molto grave e che è necessario intervenire subito e con un piano.

## UN DISCORSO DI TOGLIATTI A ROVIGO

# I comunisti hanno sventato i tentativi di guerra religiosa

ROVIGO, 31. - Dinanzi a un folto pubblico il compagno Togliatti ha tenuto alle 11 di ieri il suo annunciato discorso. Togliatti ha illustrato la politica religiosa del partito comunista e ha detto che i comunisti non vogliono una guerra religiosa.

## SETTIMANA DECISIVA A MOSCA

# Bevin si irrigidisce su posizioni che minacciano il successo della Conferenza

MOSCA, 31. - La quarta settimana della conferenza sta a dirsi quella decisiva. Bevin si irrigidisce su posizioni che minacciano il successo della Conferenza.

## AMEDEO UGOLINI UN DISCORSO DI TITO

# Perché la Jugoslavia ha firmato il nostro trattato

BEGRADO, 31. - Parlando oggi ad una sessione riunita nelle due Camere, Tito ha dichiarato anzitutto che la Jugoslavia ha firmato il trattato di pace con l'Italia perché desidera la pace e perché il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia.

«Il problema delle riparazioni di guerra», ha detto che il pagamento di un milione di sterline da parte dell'Italia ha completamente risolto il problema delle riparazioni di guerra. «Il problema delle riparazioni di guerra», ha detto che il pagamento di un milione di sterline da parte dell'Italia ha completamente risolto il problema delle riparazioni di guerra».

## Il Caudillo istituisce un Consiglio di reggenza - La restaurazione della monarchia alla morte del dittatore

MADRID, 31. - A quanto riferisce il radio Madrid il generale Franco ha annunciato questa notte che in Spagna verrà proclamata la monarchia. Franco assumerà le funzioni di Capo Governo e verrà costituito un Consiglio di Reggenza.

«Il primo articolo del progetto di legge annunciato dal Caudillo afferma che la Spagna come unità politica è uno Stato cattolico che si costituisce in monarchia. La Presidenza dello Stato è assicurata al Caudillo. Il Consiglio di Reggenza assisterà il Caudillo negli affari importanti. Esso sarà composto dal Cardinale Primate e da tre membri nominati dall'arcivescovo più anziano; dal Capo di Stato Maggiore generale».

## RAMADIER AT IL BONAPARTISMO DI O

PARIGI, 31. - La giornata è stata caratterizzata dalle discussioni sul progetto di legge di riforma della Costituzione. Ramadier ha detto che il progetto di legge è un tentativo di restaurazione della monarchia.

## LE RICHIESTE DI BITONI

Dopo Scoccimarro prendono la parola i deputati. Bitoni ha detto che i comunisti non vogliono una guerra religiosa e che i comunisti non vogliono una guerra religiosa.

## AMEDEO UGOLINI UN DISCORSO DI TITO

# Perché la Jugoslavia ha firmato il nostro trattato

BEGRADO, 31. - Parlando oggi ad una sessione riunita nelle due Camere, Tito ha dichiarato anzitutto che la Jugoslavia ha firmato il trattato di pace con l'Italia perché desidera la pace e perché il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia.

## AMEDEO UGOLINI UN DISCORSO DI TITO

# Perché la Jugoslavia ha firmato il nostro trattato

BEGRADO, 31. - Parlando oggi ad una sessione riunita nelle due Camere, Tito ha dichiarato anzitutto che la Jugoslavia ha firmato il trattato di pace con l'Italia perché desidera la pace e perché il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia.

## AMEDEO UGOLINI UN DISCORSO DI TITO

# Perché la Jugoslavia ha firmato il nostro trattato

BEGRADO, 31. - Parlando oggi ad una sessione riunita nelle due Camere, Tito ha dichiarato anzitutto che la Jugoslavia ha firmato il trattato di pace con l'Italia perché desidera la pace e perché il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia.

«Il problema delle riparazioni di guerra», ha detto che il pagamento di un milione di sterline da parte dell'Italia ha completamente risolto il problema delle riparazioni di guerra».

## RAMADIER AT IL BONAPARTISMO DI O

PARIGI, 31. - La giornata è stata caratterizzata dalle discussioni sul progetto di legge di riforma della Costituzione. Ramadier ha detto che il progetto di legge è un tentativo di restaurazione della monarchia.

## LE RICHIESTE DI BITONI

Dopo Scoccimarro prendono la parola i deputati. Bitoni ha detto che i comunisti non vogliono una guerra religiosa e che i comunisti non vogliono una guerra religiosa.

## AMEDEO UGOLINI UN DISCORSO DI TITO

# Perché la Jugoslavia ha firmato il nostro trattato

BEGRADO, 31. - Parlando oggi ad una sessione riunita nelle due Camere, Tito ha dichiarato anzitutto che la Jugoslavia ha firmato il trattato di pace con l'Italia perché desidera la pace e perché il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia.

## AMEDEO UGOLINI UN DISCORSO DI TITO

# Perché la Jugoslavia ha firmato il nostro trattato

BEGRADO, 31. - Parlando oggi ad una sessione riunita nelle due Camere, Tito ha dichiarato anzitutto che la Jugoslavia ha firmato il trattato di pace con l'Italia perché desidera la pace e perché il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia.

## AMEDEO UGOLINI UN DISCORSO DI TITO

# Perché la Jugoslavia ha firmato il nostro trattato

BEGRADO, 31. - Parlando oggi ad una sessione riunita nelle due Camere, Tito ha dichiarato anzitutto che la Jugoslavia ha firmato il trattato di pace con l'Italia perché desidera la pace e perché il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia.

## AMEDEO UGOLINI UN DISCORSO DI TITO

# Perché la Jugoslavia ha firmato il nostro trattato

BEGRADO, 31. - Parlando oggi ad una sessione riunita nelle due Camere, Tito ha dichiarato anzitutto che la Jugoslavia ha firmato il trattato di pace con l'Italia perché desidera la pace e perché il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia.